

IL CASO La Federferma: «E' una speculazione»

Allarme dei farmacisti «Non ci riforniscono»

→ Sempre meno farmaci sugli scaffali delle farmacie piemontesi. A denunciarne la mancanza è Federfarma Piemonte che si appella, a nome dei cittadini che ogni giorno si recano in farmacia per acquistare i medicinali, all'Agenzia italiana del farmaco, al ministero della Salute e ai servizi farmaceutici regionali perché si risolva un problema che sta diventando «sempre più diffuso e sempre meno controllato».

Il problema della carenza riguarderebbe soprattutto quei farmaci che curano importanti patologie come l'ipertensione, la depressione, la micosi, l'ansia. Una carenza che secondo Federfarma Piemonte si aggira intorno al 5-10 per cento e sarebbe riconducibile al differenziale di prezzo tra il mercato interno e quello estero, a volte sensibilmente più alto.

«Sono diventati introvabili o vengono consegnati alle farmacie a singhiozzo - spiega Luciano Platter, presidente Federfarma Piemonte - ed è una realtà in cui si trovano ormai da tempo le oltre 1500 farmacie piemontesi». Inevitabili e numerose le lagnanze

dei pazienti. «Spesso - dice il dottor Platter - siamo costretti a far uscire il malato dai nostri esercizi senza il farmaco che gli necessita. La situazione è andata peggiorando a partire dall'autunno ed ora siamo giunti ad una situazione veramente difficile da gestire e sostenere».

Non si tratta più, secondo il presidente di Federfarma Piemonte, dell'occasionale mancanza di una specialità medicinale, come saltuariamente può capitare «bensì di una precisa strategia messa in atto per puri fini speculativi». «Infatti, presumibilmente - prosegue il dottor Platter - la mancanza di tali farmaci nelle farmacie è legata al differenziale di prezzo tra il mercato interno e quello estero, a volte sensibilmente più alto, che rende più vantaggioso acquistarli in Italia ed esportarli altrove piuttosto che rifornire il mercato farmaceutico italiano. È necessario - conclude Platter - che le autorità competenti si adoperino immediatamente e fattivamente per risolvere il problema».

[L.c.]